

Quotidiano online di Parma
 Le notizie in tempo reale
 HOME CITTA' PROVINCIA GALLERY SPETTACOLI COSTUME SPORT RASSEGNA STAMPA LAVORO BLOGDAILY REDAZIONE FORUM CONTATTI PUBBLICITA'

Rendi Home Page Aggiungi ai preferiti
LE ALTRE NOTIZIE DI OGGI NON PIU' IN HOMEPAGE

- Politica e società
- Costume e...
- Cultura e spettacoli
- Sport
- Scuola e Università
- Musica
- Servizi utili
- ParmaDaily

"Vi spiego le ragioni per le quali sono berlusconiana"
 Intervista a Cinzia Camorali, candidata alle regionali nella lista del PDL.

CONDIVIDI

25/03/2010

Intervista a Cinzia Camorali, candidata alle regionali del PDL di Parma

Sondaggi School Exit Poll
 Direttore Responsabile: Andrea Marsiletti

GE.S.IN.
 GESTIONE SERVIZI INTEGRATI
 MANUTENZIONE E SERVIZI INTEGRATI AD IMMOBILI ED IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

MA SPACE
 LO SPAZIO DEL DIRETTORE

Zenit
 CONSORZIO SERVIZI INTEGRATI

NOTIZIE IN HOMEPAGE

- Chievo - Parma 0-0... l'Europa sempre possibile
- Tartufo nero, l'Ateneo ducale studia il genoma
- Dopo la Metro, l'inceneritore
- Grande successo della Sigrade Volley
- Affluenza alle urne in calo
- Guidolin: "Non ci fermeremo"
- Cantina Garibaldi: Popping live
- "Il piccolo Nicolas e i suoi genitori"
- "Di dieci cose fatte te n'è riuscita mezza"
- Quoziente familiare, "necessario a riforma fiscale e sussidiarietà"
- Arriva il 3° Festival del Fundraising
- Rugby Parma, scelto il 15°
- Regionali 2010, i servizi per i cittadini

Cinzia, parlaci di te. Puoi presentare ai nostri lettori il tuo percorso politico che ti ha portata ad essere candidata per il PDL a queste regionali?

La politica è sempre stato uno dei miei interessi, con un impegno diverso nei vari momenti della mia vita. Fin dagli anni del liceo G.D.Romagnoli, grazie anche al mio professore di filosofia che approfondiva in modo particolare la storia dei partiti, mi sono appassionata alla politica e fin da allora la teoria del liberalismo è quella che ho sempre sentito mia. Gli anni dell'Università che mi hanno portato alla laurea in Medicina e Chirurgia, con specialità in Odontostomatologia e Ortognatodonzia (quest'ultima conseguita frequentando l'istituto S.Raffaele a Milano) sono stati molto impegnativi, così come i primi anni in cui ho avviato la mia professione: lavoro come odontoiatra libero professionista a tempo pieno nel mio studio privato. In questo periodo mi sono limitata a seguire la politica sui mass media.

Dal 2004 ho avvertito l'esigenza di non rimanere più una semplice spettatrice e ho iniziato a seguire la politica nel settore amministrativa locale del nostro Comune come sostenitrice. Il PDL mi ha proposto la candidatura alle elezioni provinciali dello scorso anno. In questa consultazione ho ottenuto un ottimo risultato personale. Il mio collegio era il 21 - Parma V, il Quartiere Montanara, quello dove la coalizione di centro destra ha sempre conseguito il risultato peggiore. Impegnandomi a fondo sul territorio sono però riuscita a raddoppiare i consensi rispetto alla consultazione del 2004.

Da settembre dopo la pausa estiva mi sono dedicata, in stretta collaborazione con altre donne del Partito, alla creazione di un gruppo femminile, poi suddiviso in tavoli di lavoro (Cultura, Economia, Pari Opportunità, Eventi). Sono particolarmente orgogliosa di questo gruppo, anche perché confrontandomi con il Coordinamento Pari Opportunità Regionale, presieduto da Claudia Rubini, che il 27 febbraio è stata a Parma per la presentazione della mia candidatura e tornerà in occasione della chiusura, sono venuta a conoscenza che si tratta del gruppo femminile più numeroso in Emilia.

Nel mese di gennaio 2010 mi è stata proposta la candidatura alle elezioni regionali. Ringrazio il partito che, proponendomi la candidatura, ha dimostrato fattivamente la sua fiducia nelle mie possibilità, conferendomi la responsabilità di rappresentarlo in questa consultazione per riscuotere il maggiore numero di consensi.

ULTIMI ARTICOLI RUBRICA

- Dopo la Metro, l'inceneritore
- Affluenza alle urne in calo
- Guidolin: "Non ci fermeremo"
- Metro, "le risorse del Comune sono probabili, non certe"
- Contrasto all'abusivismo commerciale
- Arriva "Il tesoro nel parco"
- Quoziente familiare, "necessario a riforma fiscale e sussidiarietà"
- Regionali 2010, i servizi per i cittadini
- Nel decreto-metro firmato da Napolitano sparisce l'indennizzo all'ATI Pizzarotti-CoopSette-Ccc
- Via del Traglione, trovato cadavere di un trans

SLEGA IL VENETO COSTRUIAMO CERTEZZE

ANTONIO DE POLI
 Presidente
 www.antoniodepolipresidente.it

Gli antiberlusconiani "odiano" Berlusconi e non riescono a capacitarsi di come una possa essere "berlusconiana". Prova non dico a convincerli, ma a spiegarli le tue ragioni.

Ho seguito Berlusconi sia come imprenditore che come politico. Credo che la sua forza stia proprio nel percorso professionale che ha preceduto la sua esperienza politica. E' innegabile la sua capacità imprenditoriale che gli ha permesso di costruire una grande azienda in crescita esponenziale creando numerosi posti di lavoro. Ritengo che chi è in possesso di un metodo per far funzionare così bene un'azienda di tali dimensioni meriti sicuramente la nostra fiducia per il governo del nostro Paese. Certo, governare una nazione è una realtà molto diversa da quella della direzione di un'impresa, ma i requisiti per poterlo fare in maniera ottimale sono simili: sapere lavorare in squadra, delegare, scegliere i collaboratori, definire piani strategici per conseguire obiettivi specifici. Mi sento, nella mia umile realtà, molto vicina al Presidente. Sono convinta infatti che la mia esperienza di vita sia il mio punto di forza per poter affrontare la politica in un modo diverso. La politica in passato è stata troppo spesso fatta di sterile polemica e di problemi irrisolti, che ci sono ma non vanno solo agitati e discussi eternamente. I problemi ci sono, li conosciamo bene: il lavoro che non c'è, l'economia in crisi, i servizi inadeguati, la sanità che non funziona, la sicurezza che manca.

Io mi sono candidata per lavorare con impegno alla soluzione di questi problemi con il buon senso, la concretezza e, lasciatemelo dire, la caparbieta che solo noi donne abbiamo e qualche volta ci porta a raggiungere obiettivi da molti ritenuti impossibili.

Quali sono le sensazioni prevalenti che hai raccolto in questa campagna elettorale dalla gente che hai incontrato?

Come già accaduto in occasione delle elezioni provinciali del 2009, mi piace la campagna elettorale a contatto con la gente. Fare politica per me significa prima di tutto mettersi a disposizione dei cittadini, ascoltare le loro esigenze e cercare di dare una soluzione concreta ai problemi della gente. In una parola per me la politica significa servizio alla Comunità. Una campagna elettorale dunque fatta tra la gente, nei banchetti ai mercati, agli incontri organizzati dal mio comitato elettorale o ai quali vengo invitata. In questo modo le sensazioni che si raccolgono sono molto diverse.

Ci sono ovviamente quelli che la pensano in maniera diversa dalla mia, ci sono quelli che manifestano apertamente il loro consenso, ci sono quelli ancora incerti che più degli altri sono interessati a recepire i vari punti del programma. Ma ci sono purtroppo anche persone deluse dalla politica, che non riescono più a dare fiducia a nessuno. E' proprio con queste persone che mi impegno di più, mi adopero per spiegare che della politica non si può fare a meno per il semplice fatto che viviamo in una società e il non scegliere significa comunque fare una scelta.

Pensi che il popolo del PDL ci creda per davvero nella vittoria in Emilia Romagna o la sua è più una battaglia di testimonianza?

Il PDL non partecipa alle elezioni regionali in Emilia Romagna per spirito di servizio. Noi corriamo per vincere.

In Emilia Romagna governa attualmente una sinistra immobile, stantia, monolitica, incapace di recepire quelle istanze di innovazione e modernizzazione che la odierna società civile ha ormai fatto sue.

Guarda che proprio questa è la questione: farsi carico da parte mia e del mio partito di quel processo di cambiamento di cui Parma e l'Emilia Romagna vogliono entrare a far parte, catalizzando le richieste che provengono dal nostro elettorato e sostenendo i valori della libertà, della sussidiarietà e della promozione dello sviluppo che hanno fatto del nostro movimento la vera motrice del nostro Paese.

Perché e per fare che cosa i nostri lettori dovrebbero votare per te?

Perché votare per me: sono un volto nuovo della politica, vengo dalla società civile. Questo è il punto: metterò a disposizione della Comunità la mia persona e i valori che hanno forgiato e permeato il mio carattere: la coerenza, la dedizione alle cose in cui credo, il rispetto della persona, l'importanza inalienabile del lavoro quotidiano. E' proprio l'impegno quotidiano che mi ha permesso di conoscere le esigenze dei cittadini di Parma e della provincia e che mi consente oggi di mettere a disposizione della Comunità l'esperienza acquisita sui bisogni della persona. Una delle motivazioni che mi ha spinto a scendere in politica, a "metterci la faccia", è proprio la promozione di una "cultura della solidarietà" che garantisca i diritti delle persone più svantaggiate: malati, diversamente abili, anziani.

Sono una donna; le donne che occupano cariche politiche in Italia sono in percentuale molto poche. Ritengo che la presenza delle donne in politica sia necessaria perché complementare a quella dell'uomo. Conosciamo meglio le esigenze della famiglia, di anziani e bambini che rappresentano la nostra quotidianità; per le esigenze che non conosciamo ci aiuta la nostra capacità di ascolto per cui i cittadini riescono ad esprimerci più facilmente le loro esigenze, forse perché confidano di più nella nostra disponibilità e sensibilità. Credo che il buon senso e la concretezza femminile possano rendere la politica veramente innovativa



Andrea Marsiletti



Ricerca articoli per contenuto

2010

Le altre notizie di oggi
(non più in home page)